LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l’art. 21 bis della la l.r. n. 10/2008, che prevede, al fine di accompagnare per il biennio 2009-2010 i processi di trasformazione e riorganizzazione delle Comunità montane, la concessione di contributi alle Comunità montane e agli enti associativi ad esse subentranti e demanda alla Giunta la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione e l’erogazione dei contributi stessi sulla base di specifici progetti di riorganizzazione preordinati all’adeguamento alla l.r. n. 10/2008 ed alla valorizzazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali;

- la propria deliberazione n. 226/2009, che, limitatamente però all’anno 2009, ha stabilito il parametro per individuare la quota di risorse da destinare alle finalità suddette ed i criteri e le modalità per la loro ripartizione e concessione;

- la determinazione dirigenziale n. 2378/2009 che, fra l’altro, ha quantificato l’entità complessiva dei contributi straordinari spettanti per l’anno 2009, ai sensi dell’art. 21 bis della l.r. n. 10/2008, alle Comunità montane e agli altri enti subentrati a Comunità montane soppresse;

- la l.r. n. 25/2009, che ha stanziato sul cap. 03205 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 risorse pari ad € 9.000.000,00 a favore delle forme stabili di gestione associata;

Ritenuto:

- indispensabile e urgente stabilire l’entità delle risorse da destinare nel corso del 2010 alle Comunità montane e agli altri enti subentrati a Comunità montane soppresse al fine di sostenere la fase del riordino immediatamente successiva alle procedure di ridelimitazione o trasformazione ed al riassetto ordinamentale e istituzionale degli enti, ossia la fase di stabilizzazione delle strutture amministrative riorganizzate e di piena operatività degli enti ridefiniti;

- supportare con adeguate risorse l’assestamento ed il consolidamento delle nuove Comunità montane e degli altri enti associativi ad esse subentrati affinché possano svolgere appieno, oltre alle loro tradizionali funzioni di presidio del territorio montano, il nuovo ruolo loro assegnato dalla riforma di cui alla l.r. n. 10/2008, di enti sovracomunali per la gestione associata di funzioni e servizi per conto dei comuni che per oggettive condizioni di svantaggio non riescono, in forma singola, a garantire il medesimo standard di servizi presente in altre aree;

- necessario, nella quantificazione delle risorse complessive da riservare alle finalità indicate, tener conto degli oneri aggiuntivi iniziali che gli enti suddetti devono affrontare per adeguare le gestioni associate già attive ai più elevati parametri e requisiti imposti dalla l.r. n. 10/2008, per incrementare il numero e l’entità delle gestioni stesse e per migliorare la qualità complessiva delle prestazioni erogate ed anche tener conto della sempre più consistente riduzione delle risorse derivanti dai trasferimenti statali che le Comunità montane hanno subito negli ultimi anni;

Ritenuto quindi:

- confacente ai fabbisogni del riordino delle Comunità montane e della valorizzazione e sviluppo delle gestioni associate svolte dai predetti enti destinare per l’anno 2010, analogamente a quanto garantito nel corso del 2009, risorse, a valere sul cap. 03205 del bilancio di previsione, di importo totale massimo corrispondente alle minori risorse di provenienza statale, ai sensi del D.Lgs. 504/1992, che complessivamente le Comunità montane emiliano-romagnole compresa la Comunità montana Alta Valmarecchia in precedenza appartenente alla Regione Marche e gli enti subentrati riceveranno nel 2010 rispetto al 2008;

- di quantificare, pertanto,le risorse straordinarie da destinare alle finalità indicate nella misura massima di € 5.296.424,61, calcolata sommando le risorse che ciascuna delle 18 Comunità montane emiliano-romagnole ed inoltre la Comunità montana dell’Alta Valmarecchia al tempo marchigiana hanno ricevuto nel 2008 a valere sui contributi ordinari di cui al D.Lgs. 504/1992, incrementate dell’importo relativo al fondo consolidato, agli altri contributi generali ed al fondo sviluppo investimenti aggiornato in relazione ai mutui nel frattempo estinti, se-

condo i valori complessivi indicati nella sottostante tabella 1);

tabella 1)

Fondo ordinario 2008	Fondo consolidato 2008	Altri contributi generali 2008	Fondo sviluppo investimenti aggiornato	Totale
4.550.273,09	357.005,02	58.047,70	331.098,80	5.296.424,61

Considerato opportuno che:

- per la finalità perseguita e per il soddisfacimento delle esigenze individuate sopra, il riparto delle risorse e la quantificazione dei contributi massimi da assegnare ai singoli enti (Comunità montane e Unioni subentrate) siano correlati all'entità dei finanziamenti percepiti dalle Comunità montane nel 2008 a valere sui contributi ordinari di cui al D.Lgs. n. 504/1992, nonché sugli ulteriori fondi indicati nella tabella 1), salvo quanto specificato sotto per i casi in cui non sussista coincidenza territoriale tra l'ente cessato e l'ente o gli enti subentrati;

- nel caso di Comunità montana soppressa alla quale sia subentrato un unico ente associativo, il contributo venga concesso all'ente subentrato (Unione o Nuovo Circondario imolese) nel medesimo importo al quale aveva diritto la Comunità montana cessata, anche qualora l'ente subentrato non comprenda tutti i comuni di quello cessato o viceversa ne comprenda degli ulteriori; nel caso di Comunità montana soppressa alla quale sia subentrata una pluralità di enti, il contributo spettante venga ripartito tra gli enti subentrati in proporzione alla popolazione montana di ciascun ente;

Ritenuto pertanto:

- di quantificare i contributi massimi spettanti ai singoli enti beneficiari negli importi riportati nella tabella 2), che individua oltre al contributo complessivo le diverse quote che, in relazione ai diversi fondi di riferimento specificati nella tabella 1), compongono il contributo totale;

- di precisare, con riguardo ai due enti subentrati alla disciolta Comunità montana Cinque Valli Bolognesi, che le risorse sono suddivise, in base al criterio demografico, per il 72,42% all'Unione Montana Valle del Savena e dell'Idice e per il 27,58% alla Comunità montana dell'Appennino Bolognese e, con riguardo ai due enti subentrati alla cessata Comunità montana Appennino Modena est, che le risorse sono state suddivise, in base al criterio demografico, per il 74,31% all'Unione Comuni Terre di Castelli e per il 25,69% alla Comunità montana del Frignano;

- di specificare che la quota di contributo relativa al fondo investimenti è stata ripartita, nel caso di Comunità montane alle quali sono subentrati due enti, ossia nei casi indicati al precedente alinea, con riferimento all'ubicazione delle opere finanziate con i mutui assistiti da contributo;

- di far salva l'eventuale rideterminazione in diminuzione degli importi dei contributi massimi assegnati, e conseguentemente dell'importo complessivo delle risorse destinate a finanziare tali contributi, qualora, al momento della concessione della seconda rata, si verifichi l'avvenuta assegnazione in corso d'anno alle Comunità montane emiliano-romagnole di risorse erariali che, in questa fase, non sono quantificabili, poiché la disciplina dei trasferimenti statali ai sensi della legge finanziaria per il 2010 n. 191/2009 e del D.L. n. 2/2010 non risulta di chiara interpretazione:

tabella 2)

Ente	Fondo ordinario 2008	Fondo Consolidato 2008	Altri Trasferimenti 2008	Fondo sviluppo Investimenti aggiornato	Totale
C.M. Appennino Cesenate	260.349,53	20.220,48	3.159,00	18.194,91	301.923,92
C.M. Unione Comuni Parma est	252.961,18	27.068,27	5.404,00	6.221,45	291.654,90
C.M. dell'Appennino Reggiano	432.648,54	29.099,72	3.623,00	55.537,40	520.908,66
C.M. dell'Appennino Bolognese	631.091,38	46.033,60	4.835,60	90.814,69	772.775,27
C.M. dell' Appennino Forlivese	211.665,02	19.159,06	3.833,00	2.161,30	236.818,38
C.M. dell'Appennino Piacentino	198.429,64	37.374,38	1.812,00	69.524,03	307.140,05
C.M. del Frignano	424.759,64	34.720,88	4.533,10	11.707,04	475.720,66
C.M. Valli del Nure e dell'Arda	136.464,54	---	1.123,00	---	137.587,54

C.M. Valli del Taro e del Ceno	363.743,20	45.649,16	6.078,00	24.857,64	440.328,00
Unione Montana " Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	132.216,64	---	1.572,00	---	133.788,64
Unione Comuni Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	159.552,65	13.863,85	2.470,00	---	175.886,50
Unione " Terre di Castelli"	130.451,96	12.863,90	2.024,90	23.804,80	169.145,56
Unione dei comuni "Valle del Marecchia"	89.778,80	---	1.123,00	---	90.901,80
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	180.855,32	---	3.383,00	---	184.238,32
Unione di comuni montani valli Dolo, Dragone e Secchia	164.985,54	8.839,30	1.347,00	7.770,60	182.942,44
Nuovo Circondario Imolese	151.497,61	16.605,48	2.501,00	---	170.604,09
Unione montana Valli Savena e Idice	326.024,86	13.338,40	3.263,40	20.504,94	363.131,60
Unione dei Comuni Valle del Tidone	81.457,02	---	1.572,00	---	83.029,02
C.M. Alta Valmarecchia	221340,02	32.168,54	4.390,70	---	257.899,26
	4.550.273,09	357.005,02	58.047,70	331.098,80	**5.296.424,61**

Ritenuto inoltre di disporre che:

- la concessione dei contributi avvenga sulla base della presentazione in forma libera alla struttura regionale competente, entro il 14 maggio 2010, di un programma di sviluppo delle gestioni associate attualmente svolte da ciascuna forma associativa, sottoscritto dal relativo Presidente, che indichi in apposito cronogramma con riguardo al triennio 2010/2012, le nuove gestioni che si prevede di attivare, le gestioni in corso da adeguare ai criteri ed ai requisiti previsti dalla l.r. n. 10/2008 e dal Programma di riordino territoriale (di seguito PRT) che vi dà attuazione, nonché le gestioni associate da migliorare, specificando, in questo caso, gli obiettivi da raggiungere;

- il contributo venga concesso in due rate, la prima pari al 60% dell'importo totale indicato nella tabella 2) entro il 15 giugno 2010, con atto di Giunta, sulla base della presentazione del programma previsto al precedente alinea e la seconda a saldo, per la restante percentuale del 40%, con determina dirigenziale entro il 30 novembre 2010 sulla base della presentazione di apposita relazione sullo stato di realizzazione e di avanzamento del programma alla data del 30 ottobre 2010, previa definizione, col medesimo atto, dell'effettivo ammontare dei contributi complessivi spettanti, sulla base dei dati ufficiali relativi ad even-

tuali trasferimenti erariali per il 2010 alle comunità montane, non presi in considerazione dal presente provvedimento, come detto sopra;

Valutato opportuno intervenire col presente atto anche sul PRT 2009-2010, approvato con la propria deliberazione n. 629/2009, per modificare il termine del 28/2/2010 stabilito dal predetto provvedimento per la presentazione, da parte delle Comunità montane e delle Unioni di comuni (compreso il Nuovo Circondario imolese) delle domande di contributo a sostegno delle gestioni associate, ritenute giustificate le richieste in tal senso provenienti da diverse forme associative, considerato che il termine suddetto, anticipato rispetto all'ordinario termine annuale previsto in passato, non consente ai comuni, rinnovati da poco nei loro organi, di adottare in tempo utile gli atti di propria competenza per adeguare le gestioni associate ai nuovi criteri e requisiti per l'accesso ai contributi e considerato altresì che, per effetto delle elezioni regionali, la concessione dei contributi non potrà avvenire se non dopo l'insediamento della nuova Giunta;

Valutato appropriato pertanto:

- prorogare al 30 aprile 2010 la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributi correnti stabilito al § 2 punto 4 ed al § 5 punto 4 del PRT così come la data di sottoscrizione delle nuove convenzioni (e dei rinnovi) fissata dal § 4.1 punto 13 del PRT facendo espressamente salve, peraltro, le modalità definite e la documentazione richiesta dalla determina dirigenziale n. 13763/2009, fatta eccezione per l'allegato B della determina suddetta relativamente alla rendicontazione dei contributi annualità 2009, che non dovrà essere limitata al solo acconto bensì integrale e per l'effettiva operatività delle nuove gestioni che dovrà decorrere almeno dal 1°giugno 2010 (anziché 30 marzo come indicato nell'allegato C), modificando in tal senso il punto 13 del § 4.1 del PRT;

- di conseguenza, posticipare al 30 giugno 2010 il termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande di cui trattasi stabilito dal § 5 punto 5 dello stesso PRT ed al 30 luglio 2010 il termine per la concessione dei contributi di cui al § 2 punto 4 e § 5 punto 4 del PRT;

Ritenuto opportuno stabilire, con riguardo all'attuazione del PRT, che alla Comunità montana Alta Valmarecchia, alla quale il PRT si applica per la prima volta, si estendano le deroghe ai criteri generali di accesso ai contributi previste dal § 1 punto 6 dello stesso PRT, in considerazione della specifica situazione nella quale si è venuta a trovare la predetta Comunità montana, prima marchigiana, a seguito della recente aggregazione dei relativi comuni alla Regione Emilia-Romagna, per effetto della quale tale Comunità montana non solo sta attuando il medesimo processo di riordino compiuto dalle altre ai sensi della l.r. n. 10/2008, ma sta realizzando anche un percorso di adeguamento generale alla normativa della Regione Emilia-Romagna per tutti gli ambiti di materie;

Ravvisato altresì necessario aggiornare, con riguardo ai contributi per spese di funzionamento, per l'annualità 2010 e per quelle successive fino all'approvazione di diverse disposizioni, la specifica disciplina disposta dalla deliberazione n. 226/2009, tenuto conto degli effetti prodotti dal riordino territoriale sul numero e tipo dei destinatari dei predetti contributi e dell'ingresso in Regione della Comunità montana Alta Valmarecchia;

Ritenuto congruo rideterminare nella misura percentuale del 28,132% la quota del fondo allocato al cap. 03215 del bilancio di previsione riservata, in attuazione dell'art. 17 co. 2 della l.r. n. 10/2008, alle Unioni di comuni (ed al Nuovo Circondario imolese ad esse equiparato) subentrati a Comunità montane soppresse e ripartire le risorse accantonate, in analogia a quanto previsto dalla legge per il riparto della restante percentuale di fondo destinata alle Comunità montane, attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

1. una prima quota pari ad € 144.000,00 è ripartita in parti uguali tra tutte le Unioni (ed il Nuovo Circondario imolese); per gli anni successivi al 2010 tale quota è proporzionalmente aumentata o diminuita in relazione all'eventuale aumento o diminuzione dello stanziamento complessivo annuale sul cap. 03215;

2. una seconda quota pari ai due terzi dell'importo totale riservato alle Unioni, decurtato della quota di cui al punto 1, è ripartita in proporzione alla superficie delle Unioni (e Nuovo Circondario imolese), calcolando però solo la superficie dei comuni in precedenza facenti parte di Comunità montane soppresse;

3. una terza quota pari ad un terzo dell'importo totale riservato alle Unioni, decurtato della quota di cui al punto 1 è ripartita in proporzione alla popolazione delle Unioni (e Nuovo Circondario imolese), calcolando però solo gli abitanti dei comuni in precedenza facenti parte di Comunità montane soppresse;

Precisato che la quantificazione dei contributi di funzionamento sarà effettuata per l'annualità 2010 sulla base dei dati demografici e territoriali alla data del 1° gennaio 2009 pubblicati sul sito statistico ufficiale della Regione **e** per le annualità successive sulla base dei dati riferiti al 1° gennaio dell'anno precedente a quello della concessione;

Precisato che la concessione dei contributi per spese di funzionamento di cui sopra verrà effettuata in due rate uguali con determine dirigenziali, la prima delle quali, che procederà anche alla quantificazione dell'importo complessivo da assegnare a ciascun destinatario, da adottare entro il 30 aprile e la seconda che concederà il saldo entro il 30 settembre di ciascun anno;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo Territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

a) di destinare una quota dello stanziamento di cui al cap. n. 03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata costituitesi ai sensi della l.r. n. 11/2001 e della l.r. n. 10/2008 (art. 11 e art. 14, comma 2, l.r. 26 aprile 2001, n. 11; art. 21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n. 10)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, per un ammontare totale massimo di € 5.296.424,61, calcolato come precisato nelle premesse, all'erogazione di contributi straordinari alle Comunità montane e agli altri enti associativi ad esse subentrati, ai sensi dell'art. 21 bis, co. 1 e 2, della l.r. n. 10/2008, al fine di accompagnare i processi di riordino delle Comunità montane e di valorizzazione e sviluppo delle gestioni associate, in adeguamento alla medesima legge;

b) di dare atto che i contributi di cui al precedente punto sono quantificati nella misura massima riportata nella tabella A) che segue, corrispondente ai trasferimenti statali che ciascuna Comunità montana ha ricevuto nel 2008 a valere sui contributi ordinari di cui al D.Lgs. n. 504/1992, sul fondo consolidato, sugli altri contributi generali ed sul fondo sviluppo investimenti aggiornato in relazione ai mutui nel frattempo estinti con gli aggiustamenti indicati in premessa nei casi degli enti subentrati alla disciolta Comunità montana Cinque Valli Bolognesi ed enti subentrati alla cessata Comunità montana Appennino Modena est; inoltre la quota di contributo relativa al fondo investimenti è stata ripartita, nel caso di Comunità montane alle quali sono subentrati due enti, ossia nei casi indicati sopra, con riferimento all'ubicazione delle opere finanziate con i mutui assistiti da contributo:

tabella A)

Ente	Fondo ordinario 2008	Fondo Consolidato 2008	Altri Trasferimenti 2008	Fondo sviluppo Investimenti aggiornato	Totale
C.M. Appennino Cesenate	260.349,53	20.220,48	3.159,00	18.194,91	301.923,92
C.M. Unione Comuni Parma est	252.961,18	27.068,27	5.404,00	6.221,45	291.654,90
C.M. dell'Appennino Reggiano	432.648,54	29.099,72	3.623,00	55.537,40	520.908,66
C.M. dell'Appennino Bolognese	631.091,38	46.033,60	4.835,60	90.814,69	772.775,27
C.M. dell' Appennino Forlivese	211.665,02	19.159,06	3.833,00	2.161,30	236.818,38
C.M. dell'Appennino Piacentino	198.429,64	37.374,38	1.812,00	69.524,03	307.140,05
C.M. del Frignano	424.759,64	34.720,88	4.533,10	11.707,04	475.720,66
C.M. Valli del Nure e dell'Arda	136.464,54	---	1.123,00	---	137.587,54
C.M. Valli del Taro e del Ceno	363.743,20	45.649,16	6.078,00	24.857,64	440.328,00
Unione Montana " Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	132.216,64	---	1.572,00	---	133.788,64
Unione Comuni Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	159.552,65	13.863,85	2.470,00	---	175.886,50
Unione " Terre di Castelli"	130.451,96	12.863,90	2.024,90	23.804,80	169.145,56
Unione dei comuni "Valle del Marecchia"	89.778,80	---	1.123,00	---	90.901,80
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	180.855,32	---	3.383,00	---	184.238,32
Unione di comuni montani valli Dolo, Dragone e Secchia	164.985,54	8.839,30	1.347,00	7.770,60	182.942,44
Nuovo Circondario Imolese	151.497,61	16.605,48	2.501,00	---	170.604,09

Unione montana Valli Savena e Idice	326.024,86	13.338,40	3.263,40	20.504,94	363.131,60
Unione dei Comuni Valle del Tidone	81.457,02	---	1.572,00	---	83.029,02
C.M. Alta Valmarecchia	221340,02	32.168,54	4.390,70	---	257.899,26
	4.550.273,09	357.005,02	58.047,70	331.098,80	**5.296.424,61**

c) di stabilire che i contributi di cui al punto b) siano corrisposti alle Comunità montane, alle Unioni di comuni subentrate a Comunità montane soppresse ed al Nuovo Circondario imolese sulla base della presentazione entro il 14 maggio 2010, da parte del loro Presidente, di un programma di sviluppo delle gestioni associate volto all'incremento, adeguamento e miglioramento di tali gestioni nel triennio 2010/2012, come specificato nelle premesse;

d) di stabilire che i contributi di cui al punto b) siano concessi in due rate, la prima pari al 60% dell'importo totale indicato nella tabella A) entro il 15 giugno 2010 con deliberazione di Giunta, sulla base della presentazione del programma di sviluppo delle gestioni associate richiamato al punto precedente, la seconda rata a saldo per la restante quota del 40% del contributo entro il 30 novembre 2010 con determina del dirigente regionale competente che provvederà previa definizione dell'effettivo ammontare totale delle risorse di cui al punto a) e dei contributi complessivi dovuti, qualora si verifichi l'avvenuta assegnazione in corso d'anno alle Comunità montane emiliano-romagnole di risorse erariali non prese in considerazione in relazione alla nuova disciplina sui trasferimenti statali dettata dalla legge finanziaria per il 2010;

e) di prorogare al 30 aprile 2010 la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributi correnti a sostegno delle gestioni associate, ai sensi del PRT (D.G.R. n. 629/2009) così come la data di sottoscrizione delle nuove convenzioni (e dei rinnovi) fissata dal § 4.1 punto 13 del PRT, facendo espressamente salve peraltro le modalità definite e la documentazione richiesta dalla determina dirigenziale n. 13763/2009 fatta eccezione per l'allegato B della determina suddetta relativamente alla rendicontazione dei contributi annualità 2009, che non dovrà essere limitata al solo acconto bensì integrale e per l'effettiva operatività delle nuove gestioni che dovrà decorrere almeno dal 1° giungo 2010 (anziché 30 marzo come indicato nell'allegato C) modificando in tal senso il punto 13 del § 4.1 del PRT e di posticipare al 30 giugno

2010 il termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande di cui trattasi ed al 30 luglio 2010 il termine per la concessione dei contributi stessi;

f) di estendere alla Comunità montana Alta Valmarecchia, con riguardo all'attuazione del PRT 2009-2010, l'applicazione delle deroghe previste dal § 1 punto 6 del PRT stesso;

g) di rideterminare, per l'annualità 2010 e per quelle successive fino all'approvazione di diverse disposizioni, con riguardo ai contributi per spese di funzionamento, nella misura percentuale del 28,132% la quota del fondo allocato al cap. 03215 del bilancio di previsione annuale riservata, ai sensi dell'art. 17 co. 2 della l.r. n. 10/2008, alle Unioni di comuni (ed al Nuovo Circondario imolese ad esse equiparato) subentrati a Comunità montane soppresse;

h) di stabilire che le risorse di cui al punto g) sono ripartite secondo i seguenti criteri:

   1. una prima quota pari ad € 144.000,00 è ripartita in parti uguali tra tutte le Unioni (ed il Nuovo Circondario imolese); per gli anni successivi al 2010 tale quota è proporzionalmente aumentata o diminuita in relazione all'eventuale aumento o diminuzione dello stanziamento complessivo annuale sul cap. 03215;

   2. una seconda quota pari ai due terzi dell'importo totale riservato alle unioni, decurtato della quota di cui al punto 1, è ripartita in proporzione alla superficie delle Unioni (e Nuovo Circondario imolese), calcolando però solo la superficie dei comuni in precedenza facenti parte di Comunità montane soppresse;

   3. una terza quota pari ad un terzo dell'importo totale riservato alle unioni, decurtato della quota di cui al punto 1 è ripartita in proporzione alla popolazione delle Unioni (e Nuovo Circondario imolese), calcolando però solo gli abitanti dei comuni in precedenza facenti parte di Comunità montane soppresse;

i) di dare atto che i contributi per spese di funzionamento a favore delle comunità montane saranno concessi secondo i criteri stabiliti dalla legge;

j) di stabilire che la concessione dei contributi per spese di funzionamento a favore sia delle Comunità montane sia degli altri enti associativi subentrati a Comunità montane

verrà effettuata in due rate uguali con determine dirigenziali, la prima delle quali, che procederà anche alla quantificazione dell'importo complessivo da assegnare a ciascun destinatario, da adottare entro il 30 aprile e la seconda che concederà il saldo entro il 30 settembre di ciascun anno;

k) di individuare quale responsabile del procedimento per l'erogazione dei contributi di cui alla presente deliberazione la dott.ssa Graziella Fiorini;

l) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

- - - - -